

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE

(Istruzione pubblica e belle arti)

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1961

(60^a seduta in sede deliberante)

Presidenza del Vice Presidente RUSSO

INDICE

Disegno di legge:

« Validità per la classe di concorso VI Avv., della abilitazione per la classe di concorso FI » (1639) (D'iniziativa dei deputati Roffi ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione):

| | |
|--|---------------|
| PRESIDENTE | Pag. 949, 950 |
| ELKAN, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione | 950 |
| MONETI | 950 |
| ZACCARI, relatore | 950 |

La seduta è aperta alle ore 10,10.

Sono presenti i senatori: Baldini, Barbaro, Bellisario, Bruño, Caleffi, Caristia, Cecchi, Di Rocco, Donati, Donini, Granata, Luporini, Macaggi, Moneti, Pennisi di Floristella, Russo e Zaccari.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

BALDINI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Roffi ed altri: « Validità per la classe di concorso VI avviamento, della abilitazione per la classe di concorso FI » (1639) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Roffi, Sciorilli Borrelli e Grezzi: « Validità per la classe di concorso VI Avv., della abilitazione per la classe di concorso FI », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge, di cui do lettura:

Articolo unico.

I candidati in possesso dell'abilitazione per la classe di concorso F I (computisteria e pratica commerciale nella scuola tecnica commerciale), sono da considerarsi abilitati anche per la classe di concorso VI Avv. (materie tecniche del tipo commerciale nelle scuole di avviamento professionale).

Z A C C A R I, *relatore*. Il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Roffi, Sciorilli Borrelli e Grezzi trae motivo da una carenza di disposizioni legislative che ammettano la validità della abilitazione per la classe di concorso F I, anche per la classe di concorso VI Avviamento, e da un fatto contingente occorso la primavera del corrente anno quando persone, in possesso del titolo di abilitazione per la classe di concorso F I, si sono viste escludere d'ufficio dalle prove orali dell'esame di concorso a 300 posti per la classe VI Avviamento, benchè fossero state ammesse, con riserva, a sostenere le prove scritte.

Ora, prescindendo dal fatto contingente, penso sia opportuno approvare il disegno di legge al nostro esame per un principio che, a mio modesto parere, è sempre stato accettato dalla nostra legislazione scolastica. Il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, unifica infatti le classi F I (matematica, computisteria, calcolo matematico, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nelle scuole tecniche commerciali) e VI Avviamento (materie tecniche del tipo commerciale nelle scuole di avviamento professionale). Questo, perchè in effetti le materie d'insegnamento delle classi F I e VI Avviamento sono più o meno le stesse e comportano lo svolgimento degli stessi programmi, anche se con diversa ampiezza.

L'esame di concorso, sia per quello che concerne la classe F I, sia per la classe VI Avviamento, si articola solo su una prova scritta, un colloquio ed una lezione con di-

scipline che sono, sostanzialmente, le medesime.

Ora, mi sembra opportuno approvare il presente disegno di legge, in base al quale, coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione per la classe di concorso F I, sono da considerarsi abilitati anche per la classe di concorso VI Avviamento, ossia per le materie tecniche del tipo commerciale, poichè le stesse sono contenute abbondantemente nel gruppo di materie della classe F I e perchè il più contiene il meno, come affermava lo onorevole Leone, relatore della proposta, durante la discussione presso la competente Commissione della Camera dei deputati.

Certo, non potrebbe ammettersi che gli abilitati per la classe di concorso VI Avviamento si considerino abilitati anche per la classe di concorso F I, ma viceversa, così come stabilisce il disegno di legge.

M O N E T I. Perchè non si può ammettere il contrario?

Z A C C A R I, *relatore*. Perchè il meno non contiene il più!

Credo di aver chiarito i motivi essenziali del disegno di legge e pertanto propongo che la Commissione l'approvi così come ci è giunto dalla Camera dei deputati.

E L K A N, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è perfettamente d'accordo e fa sua la relazione del senatore Zaccari.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Metto ai voti il disegno di legge di cui ho già dato lettura.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,30.

Dott. MARTO CARONI

Direttore gen. dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari